



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

X Valutazione ambientale strategica (V.A.S.), ai sensi dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), ai sensi delle Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022).

Il Sottoscritto Rolando Marroccu in qualità di portavoce del Comitato cittadino Porto Solky Sant'Antioco

PRESENTA

le seguenti osservazioni al **Piano Regionale della Rete della Portualità Turistica (PRRPT)**

TESTO OSSERVAZIONI

Si osserva che il PRRPT mira a ridurre le distanze che mettono in comunicazione i porti e gli approdi tra di loro nei vari archi costieri della Sardegna con l'obiettivo primario di rendere fruibile e sicura la navigazione locale lungo l'intero periplo della Sardegna.

Obiettivo pienamente condivisibile ma che si auspica venga inserito uno scenario più ampio comprendente le principali rotte del mediterraneo che dalla Spagna, Francia colleghino la Sardegna, la Sicilia e la Grecia e l'intera costa dell'Africa del Nord.

Si osserva altresì che nello scenario 2 del PRRPT viene presa in considerazione la Variante al Piano Regolatore Portuale di Sant'Antioco attualmente in itinere procedurale. A tale proposito il Comitato, così come anticipato in presenza nei due workshop di luglio e settembre 2023, presenterà le proprie osservazioni alla VAS del PRP chiedendo sostanzialmente una rivisitazione sostanziale dell'attuale variante al PRP che tenga conto come giustamente evidenziato nella relazione, dei seguenti punti di forza del Porto di Sant'Antioco che si riportano in elenco:

- *In riferimento alle dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, alcune strutture presentano criticità di carattere fisico e strutturale, funzionale ed operativo e una dotazione impiantistica inferiore agli standard di qualità nazionali ed europei" (PRRPT).*

A parere del Comitato, proprio per gli elementi su citati, appare anacronistica, sia la Progettazione in itinere del Piano Regolatore Portuale e ancor più l'adeguamento del piano Urbanistico Comunale al PPR. Il PRP in effetti ha ridotto i limiti dell'ambito portuale agli specchi d'acqua delimitati ad est e sud dalle attuali scogliere frangiflutti e ad ovest dalle ex aree Sardamag, destinate dal PPR alla ricettività turistica e servizi.

Il PRP nella stesura attuale più che un porto polifunzionale appare una commistione di funzioni in palese contrasto tra loro: porto commerciale (imbarco sale, transito mezzi militari), cantieristica, approdo pescherecci, stabilimento lavorazione pescato con accanto il molo per grandi yacht con vista sui carri armati e adiacenti la movimentazione del sale, ma in compenso completamente separati dal centro urbano ed i servizi.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Comitato chiederà che la proposta per il PRP del porto di Sant'Antioco sia concertata con l'intero territorio beneficiario della ricaduta socio economica dei futuri investimenti infrastrutturali sulla portualità. Sarà quindi chiesto il democratico coinvolgimento della popolazione, delle istituzioni locali e regionali, dei Sindacati e degli stakeholder pubblici e privati.

Tale proposta trova la motivazione nell'assunto stesso della relazione del PRRPT;

“La localizzazione delle strutture è piuttosto disomogenea, con una forte concentrazione nel Nord Sardegna, in particolare nella Sardegna Nord Orientale (intorno al 50 %)” (PRRPT).

“Vi è una scarsa attenzione al collegamento ed alle relazioni tra struttura portuale e contesto territoriale di riferimento che determina una limitata integrazione tra versante costiero ed entroterra” (PRRPT).

Il porto di Sant'Antioco andrebbe a colmare i punti critici soprattutto nel Versante Sud Occidentale della Sardegna.

L'isola “non isola” di Sant'Antioco attraverso le SS126, 195, 293 (adeguata secondo il piano dei trasporti della ex Provincia Carbonia Iglesias) e la SS130 rappresentano un punto di forza di raccordo tra entroterra e costa e di facile collegamento con l'aeroporto di Elmas.

“In termini di fruibilità e accessibilità, risultano ancora insufficienti gli spazi per la fruizione ricreativa, pedonale, di percorrenza e sosta” (PRRPT).

“La Sardegna è una delle mete principali per il diportista, grazie alla sua posizione centrale nel Mediterraneo” (PRRPT).

Lo sviluppo costiero isolano, la sua tradizionale vocazione marittima e turistica marino balneare, le condizioni climatiche, la presenza di attrattori ambientali e paesaggistici di pregio, sulla costa e nell'entroterra contermini, rappresentano vantaggi competitivi per lo sviluppo del turismo nautico” (PRRPT).

In termini di fruibilità il porto di Sant'Antioco rappresenta un punto di forza, così come in antichità, per divenire un punto di sosta e smistamento per le rotte mediterranee già tracciate dai Fenici che dal XII secolo a.C., furono utilizzate quali fondamentali vie di comunicazione commerciali e culturali nel Mediterraneo.

Pertanto rappresenta la naturale porta di accesso baricentrica dell'intero territorio del Sulcis Iglesiente rispetto ad una vasta gamma di esperienze che spaziano dagli aspetti naturalistici (le spiagge, le scogliere e le falesie, le zone umide, la foresta di Pantaleo, le molteplici grotte, le vie del Sale e del Vento, i cammini minerari ect.ect.), agli aspetti storico archeologici e alle tradizioni locali.

L'isola di Sant'Antioco, primo ambito paesaggistico della Sardegna sottoposta a Vincolo ambientale, già sede dell'antico insediamento fenicio punico di Solky, poi Sulcis in periodo romano, conserva numerose vestigia di entrambi i periodi, in particolare il Tophet con annesso Museo Archeologico, il ponte e la fontana (restaurata) romani e l'antica basilica di S. Antioco del IV-V secolo con le sottostanti catacombe,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

senza trascurare i resti dei precedenti insediamenti nuragici con i suoi 69 insediamenti nuragici censiti, tombe di giganti, pozzi sacri e domus de janas sparsi nel territorio. Non trascurabile l'utilizzo degli ipogei, come case di abitazione fino agli anni 60' ed oggi tappa obbligatoria del circuito archeologico, che ci è valso l'appellativo "is gruttaius" (abitanti delle grotte) dato ai suoi abitanti.

- *“Secondo i dati di Confidustria Nautica, successivamente alla crisi pandemica, si registra un cambiamento nelle preferenze dei turisti con una maggiore predilezione di destinazioni a forte valenza ambientale ed all'aria aperta caratterizzate da un minor rischio di affollamento, soprattutto nel periodo estivo” (PRRPT).*

Tutti elementi che trovano nel territorio e soprattutto nell'isola di Sant'Antioco un ulteriore punto di forza con le sue coste, tranne alcuni insediamenti puntuali, ancora allo stato naturale e caratterizzata da percorsi pedonali in ambienti naturali ricchi di endemismi.

Per quanto sopra esposto si ritiene che l'inserimento del porto di Sant'Antioco sia un elemento attrattivo nei confronti delle rotte internazionali tra nord ovest e sud est del mediterraneo nonché quale porto sicuro e porta di accesso all'intero territorio del Sulcis Iglesiente da interporre nell'arco costiero tra Teulada – Portoscuso così da escludere l'ipotesi dello scenario C che prevede invece un approdo nell'arco costiero vicino a Capo Sperone.

Si ritiene pertanto, visto l'arco temporale del PRRPT, che venga valutato l'inserimento di un nuovo porto turistico nelle aree antistanti (da bonificare) le ex aree Sardamag (anche esse da bonificare) e destinate dal PRP come polo della ricettività turistica e dei servizi con molteplici effetti positivi:

- **sarebbe un incentivo per accelerare i tempi delle bonifiche (in parte già finanziate);**
- **consentirebbe il recupero ambientale dello stagno de” Is Pruinis”;**
- **renderebbe appetibili agli investimenti il sito della ex Sardamag;**
- **si avrebbe un porto a diretto contatto con il centro urbano, condizione sine qua non per la vitalità del porto ed i relativi servizi;**
- **si completerebbe la naturale espansione urbana, verso il golfo di Palmas, fino ad oggi impedita dalla presenza del sito industriale;**
- **si creerebbe un vero porto turistico di stazionamento e porta di accesso al territorio del sud ovest Sardegna e non solo un porto rifugio per i natanti del fine settimana.**

In conclusione Il Comitato Porto Solky chiede inoltre che la proposta di rivisitazione sostanziale dell'attuale variante al PRP del porto di Sant'Antioco sia finanziata tramite la proposta ID 642 facente parte delle nuove proposte FSC 2021-2027 in carico alla Direzione Generale Trasporti progetto “Progetto di fattibilità degli interventi previsti dal PRRPT nello II scenario (sicurezza della navigazione) di nuove infrastrutture portuali” (Delibera 6-2 del 23.02.2024 - Allegato 1)

Sant'Antioco 02.04.2024

F.to Rolando Marroccu e Alfonso Curridori, portavoce comitato cittadino Porto Solky



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il/la sottoscritto/a è consapevole che il Servizio sostenibilità ambientale, valutazione strategica e sistemi informativi (S.V.A.S.I.) e il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicheranno sul Portale SardegnaAmbiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

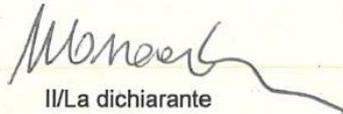
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato: _____

(inserire numero e titolo dell'allegato tecnico se presente)

luogo, SANT'ANTIOLO

data, 02/04/24



Il/La dichiarante

(Nome e Cognome del dichiarante)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)